



Comune di Roma - Municipio XI
Assessorato alle Politiche Culturali

ASSOCIAZIONE “NUOVA ERA” di Roma

Sabato 29 maggio 2004 ore 17

Aula Magna del Ce.I.S.- Centro Italiano di Solidarietà
Via Ambrosini 129 - Roma

in occasione del 25° anniversario 1980 – 2004 del

Premio Nazionale di Fotografia e Solidarietà “Vittorio Bachelet”

ideato da Fabrizio Fratangeli

presenta

Concerto dell’Ensemble Vocale e Strumentale

Concentus Vocalis

direttore Corrado Fioretti

con la partecipazione del soprano Federica Pileggi

*Il concerto è dedicato ai bambini di Angkor – Cambogia
di “Progetto Continenti”*

PROGRAMMA

Andrea Gabrieli	(1510 - 1586)	da: <i>Missa brevis</i> Kyrie Gloria Agnus Dei
Hans L. Hassler	(1564 - 1612)	Laetentur coeli (salmo 95)
William Byrd	(1543 - 1623)	Ave Verum (mottetto)
Thomas Tallis	(1505 - 1585)	If ye love me (Gv. 14,15-21)
Antonio Vivaldi	(1678 - 1741)	Laudate Dominum (salmo 116) *
Francesco Durante	(1684 - 1755)	Dixit Dominus (salmo 109) *
		Magnificat (Lc. 1-46) *

* *con accompagnamento dell' Ensemble Strumentale «Concentus Vocalis»*

Note di commento al concerto

Succede, come in tutte le umane vicende, che si affermi una concezione del termine “grande” associata al termine “famoso”, in quanto questo riesce quasi sempre a determinare la misura del primo. Ciò é successo anche nella storia della musica, dove moltissimi autori devono la loro fama a studiosi coraggiosi che ne hanno diffuso in tutto il mondo le opere.

Cosa ne sarebbe oggi della gigantesca produzione musicale del grande J.S. Bach se un giovanissimo musicista di nome Felix Mendelssohn non l’avesse tratta dal più totale oblio in cui versava da quasi un secolo? E ci potremmo oggi deliziare nell’ascolto dei concerti strumentali o dell’eseguitissimo “Gloria” di un musicista veneziano di nome Vivaldi, e di quel gigante del Seicento che fu Claudio Monteverdi, se un tal Francesco Malipiero, pure lui veneziano, non avesse curato dopo molti secoli e durante gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale, l’edizione e la stampa di tutte le loro opere?

Possiamo, allora, affidarci alla semplice equazione che dice: se un compositore oggi non è famoso, vuol dire che non è stato “grande”? Probabilmente, secondo noi, non è famoso perché non è stato abbastanza studiato e divulgato con l’esecuzione di opere che possono risultare “ostiche” al fin troppo viziato e blandito orecchio di noi uomini moderni, rovinato per giunta dall’enorme quantità di “rumori” che ci assorda?

Con l’esecuzione del nostro repertorio, fatto di opere tutte di autori poco eseguiti e quindi poco “famosi”, portiamo alla conoscenza del pubblico, e con la più grande umiltà dovuta ai nostri limitati mezzi divulgativi, alcuni “grandi della musica”; come **Andrea Gabrieli**, il fondatore della Scuola Veneziana che dalla metà del Cinquecento costituì il punto di riferimento obbligato per la formazione dei musicisti di tutta Europa; tra questi **Hans Leo Hassler**, maestro di Heinrich Schütz, iniziatore della grande tradizione musicale tedesca; come non citare poi **William Byrd**, inglese dell’età elisabettiana che, pur soffrendo per le lotte religiose che dividevano il suo popolo dopo lo scisma della chiesa anglicana, lui cattolico riuscì ad imporsi alla corte dei Tudor come il maggior compositore dell’epoca e iniziatore di una scuola che avrebbe sfornato numerosi musicisti di grande talento; e per finire, chi può considerare come “minore” quel **Francesco Durante**, napoletano contemporaneo di Vivaldi, sotto il cui insegnamento, presso il Reale Conservatorio di Sant’Onofrio, si formò la generazione d’oro del melodramma napoletano con compositori della statura di Paisiello, Pergolesi, Jommelli, Piccinni e Traetta?

I brani che vi proponiamo stasera sono proprio di questi autori, nella convinzione, senza presunzione, di aver portato all’ascolto del pubblico una parte importante ma poco conosciuta delle origini della storia musicale, nostra ed europea.

Corrado Fioretti